LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

A San Siro

« El Greco » domina nel Premio Chiusura

Milano, 16 mattino.

Sui 1400 metri del Premio Chiusura non c'è stata corsa per Il Greco. Il « due anni » della Scuderia Tesio-Incisa si è tenuto in gruppo per mezzo chilometro, poi, distendendosi in una azione portentosa, si è distaccato progressivamente e l'intervallo con Chilone e gli altri era di quattro lunghezze al palo dei mille metri, di otto al 1200 e di dieci al traguardo d'arrivo. El Greco, fratello utterino di Ettore Tito, ha dunque vinto nello stile che si addice ai fuori classe e dopo le cinque vittorie sulle sei corse della sua carriera autunnale, può ben aspirare al primato della generazione che gli è solo conteso dal compagno di scuderia Donatello II, che ha chiuso la stagione imbattuto.

Tra tutti i cavalli di due anni che si sono affermati nel « Chiusura », non ne ricordiamo uno che abbia fatto una impressione pari a quella del vittorioso di ieri e la folla di San Siro ha tenuto a Federico Tesio, allevatore e allenatore di El Greco, accogliente festose come ne son state prodigate raramente.

La generazione del 1934 non ci ha dato molti campioni, nè almeno due grandi cavalli e oggi l'avvenire non si presenta roseo per gli avversari della Scuderia Tesio-Incisa che si troveranno di fronte Donatello II e El Greco nelle grandi corse della prossima stagione. I 1400 m. del Premio Chiusura sono stati superati in 1'28" e è il miglior tempo segnato in questa prova e ha un valore eccezionale, tenuto conto delle condizioni del terreno.

Sui 3600 metri del Premio Duca d'Aosta si è imposto Etile, della Scuderia Lorenzini, che ha superato, più che gli avversari già battuti in molte occasioni, la incognita della distanza severissima. Il figlio di Androche, dopo aver seguito l'andatura di Arpe per un chilometro, è andato vincendo ed ha accumulato lunghezze su lunghezze finendo in condizioni di notevole freschezza, con una cinquantina di metri di vantaggio su Sakuni che si difendeva bene da un attacco di Pampino.

G. G.

Ecco i risultati:

Premio Bellano (L. 6000, m. 2200): 1. Leandro da Bassano (Capinski) di Scol. San Giorgio; 2. Cianpelli; 3. Duca Guidobaldo. N. P. Comerio. Una testa, una lungh. e mezza. Tot. 12 6,50; 6,20.

Premio Limito (L. 6000, m. 1200): 1. Palco (Camiri) di Scud. Sampone; 2. Catonia; 3. Benzile. N. P. Nicaro, Ginani, Antenore, Regina Bella. Mezza lungh., 1 lungh. Tot. 8,50; 6; 6; 10.

Premio Alberga (L. 2000, m. 1400): 1. Fiorentina (Zaliski) di N. Castelli; 2. Zolfa; 3. Lindoro. N. P. Abbia, Neroide, Tiberia, Miki, Rizzaria, Fantasia, Prediosa, Nel Tendhomo. 1 lunghezza e mezza; 4 lungh. Totalizzato 68,50; 21; 8,50; 17.

Premio Duca d'Aosta (L. 35.000, metri 3600): 1. Etile (Capriolo) di prof. G. Lorenzini; 2. Sakuni; 3. Pampino. N. P. Banan, Arte, Molte Imaghena, molte Imaghena. Tot. 8,50; 4,50; 7.

Premio Chiusura (L. 40.000; metri 1400): 1. El Greco (Pasifico) di Tesio-Incisa; 2. Chilone; 3. Gallio; 4. Mitilio. N. P. Oedipus. 10 lungh. 4 lunghezze; 1 lungh. Tot. 6; 8; 9. Tempo 1'28".

Premio Vittorio (L. 8000, metri 1600): 1. Bellano (Turchini) di M. Cascielini; 2. Crimaldino; 3. Valtermo. N. P. Herbert, Apache, Sua, Fran Castello, Zeus. Mezza lungh., 4 lungh. Tot. 38; 14; 8; 7.

Premio Moda (L. 8000, m. 1000): 1. Scuola Bolognese (Romeri) di Tesio-Incisa; 2. Molina; 3. Sacramento. N. P. Gandolfo, Bionisa, Olmo, Mezza lungh., una lungh. Tot. 7,50; 7; 16.

Le corse alle Capannelle

Roma, 16 mattino.

1. Premio Aquila (L. 10.000, m. 1400): 1. Abatino (M. Caserti) di Tenuta Mattei; 2. Ghiandone; 3. Quadrifoglio. Testa, mezza lungh., quattro lungh. Totalizz. 18; 11,50; 16.

Premio Castel Fusino (L. 15.000, metri 2200): 1. Ahmed (Sirl), Lamberti di Tenuta Maina; 2. Gira Sorso; 3. Fabrizio. Una lungh., quattro lungh. Tot. 7; 8.

Premio Verdi (L. 4500, m. 2200): 1. Dorazio (Sil), Crestini del conte Giolo-Gandolfi; 2. Scopetta; 3. Sarti. Tre quarti di lungh., 2 lungh. Totalizz. 10; 5; 6. Tempo 2'19" 3/5, 10.00.

Premio Marino (L. 6000, m. 1600): 1. Sorrito (Sil), Lamberti di T. Maino; 2. Moda; 3. San Fior. Tre lungh., due lungh. Una lungh. Totalizzato 6, 20; 8,50; 6, 32.

Premio Colleferro (L. 6000, m. 1600): 1. El Keroa (Gal), Lamberti del conte Marchi di Cellere; 2. Sportsboy; 3. Aftora. Sei lungh., mezza lungh. quattro lungh. Totalizz. 6,50; 6; 6; 10.

Premio Villa Eliot (L. 15.000, metri 1800): 1. Arti (Sil), Barbieri del conte Ferno; 2. Gep; 3. Rinaldo. Una lungh. e mezza, una lungh., due lungh. Tot 12; 18,50; 7; 17,50; 7,50.

Premio Mazzina (L. 4500, m. 1400): 1. La Cova (Sil), Crilli del dott. Fusaroli; 2. Gennari; 3. Vindolo. Due lungh., mezza lungh. Totalizzato: 12; 24,50; 10; 12; 18. Sospensione « doppio totalizzatore » liquida e verrà emessa il 19.

Il Gran Premio di Marsiglia vinto da Corrida

Marsiglia, 16 mattino.

Il Gran Premio di Marsiglia (franchi 300 mila, metri 2500) disputatosi ieri ha dato il seguente ordine di arrivo:

1. Corrida (Elliot), del signor Marcello Boussac; 2. Dadji; 3. La Duc. Distanze: tre quarti di lunghezza; corta incollatura. Totalizzatore: L. 12,50 9, 21, 14,50. Il cavallo italiano Tellurio non si è piazzato.

A Pistamiglio il miglior punteggio nei brevetti sportivi del Guf

Sono ieri mattina continuate alle piscine Diocleziane le prove per i Brevetti sportivi tutti disputatisi questo anno dal G.U.F. di Torino con un grande e indovinato regolamento. A tale conclusione si può constatare la eccellente riuscita di questa bella manifestazione della « matricola ». Circa 500 infatti, sono stati i concorrenti, brillanti i risultati, brivido l'entusiasmo.

Sulla base di tre prove, da un periodo regolare dei risultati, sono emersi: Pistamiglio, nato il 1914, con 9,50 punti; Gallo, nato il 1916 e 9,45 di media; Bongiovanni, Cirello con 9,125; Gallo, m. in 17 7,10, 1,55 cl alto, 9,55 di peso, Fini con p. 1222, Oella con p. 1115.

Nelle singole prove i migliori classificati sono stati i seguenti: Peso: Antoni 9,96, Cirello 9,55, Oella 9,42 (Bivio). Nuoto 28,16, Boni 27,18, Dalla 25,49. — Giavellotto: Boni 58,32, Capozzi 55,05, Squillie 52,29 — Salto in alto: Fini e Pistamiglio 1,56, Rancilio, Marino e Cremo 1,50, Gallo m. 1,50; Quinzia 5,26, Sacco 5,16, Gallo 5,10. — Salto in lungo: Fini 6,12, Cirello 6,07, Pistamiglio e Gallo 5,97, Pericetto e Fini 5,96, Boni 5,91, Bongiovanni 5,87, Cappel 5,78 (Bivio). — 100 metri piani: Bivi 13,4, 12, Cappel 12,8 (Bivio), Boni 12,7, Quinzia 12,55, 7,10, Ribetti 12,9, Marchetti 12,9 7,10 — 80 metri ostacoli: Pistamiglio 12".

Domenica prossima avrà luogo per gli universitari una lezione atletica con le seguenti gare: Corse piane m. 8 200 (Fini, Gallo m. alto e m. lungo, Gallo 400, Gallo e Gallo, giavellotto, tecnica, fece, quindi, ellecca per quanto è preparazione fisica, la metà della ripresa si trovò senza fiato, riservata, con i muscoli duri e. E' codetta.

Niente di tragico in tutto questo. L'incontro con i nizzardi era una prima prova generale, il cui valore finale aveva un valore relativo. Ben altro potrà rendere il quadro del torinesi, quando tutti i suoi elementi siano in forma. Ieri non lo era ancora. Il peso della squadra, quel Piana, che è pur sempre il più bel prodotto, ha rallentato, ha sofferto, non potè giocare per una ferita riportata, ieri, in precedenti partite disputate con la selezione nazionale. Ha giocato, la metà e di ieri, anzi, per il tempo in cui i bianconazzurri hanno giocato, dev'essere considerata come una prova eccelentemente riuscita. Non bisogna, infatti, dimenticare che, fin allora, i goliardi torinesi erano in vantaggio su di una assai disadatta squadra, fresca, forte, ricca, per di più, di una preparazione che dura da metà e di atletica